

Oggi può conquistare una medaglia per l'Italia nel « gigante »

THOENI TERZO NELLA PRIMA MANCHE



Il norvegese Haaker ed il tedesco Hagn ai primi due posti - Duvillard fuori gara, Augert sedicesimo - I titoli di ieri alla Holm (USA) nel pattinaggio, alla Koulacova (URSS) nel fondo 5 chilometri e a Solberg (Norvegia) nel biathlon

Nostro servizio

SAPPORO, 9. Gustavo Thoeni punta decisamente alla medaglia d'oro nello slalom gigante. Dopo la prima « manche » si trova infatti in terza posizione a 41 centesimi di secondo dal ventitattresimo tedesco Hagn e a 49 centesimi dal norvegese Erik Haaker, lo slalomista che Thoeni considerava alla vigilia uno dei favoriti. « Mi sento bene... ha detto il campione del mondo al traguardo - e sono convinto, domani, di poter prendere il primo posto. D'accordo con il mio allenatore oggi non ho forzato troppo, soprattutto nel primo tratto assai ripido dove si poteva rischiare la gara ».

Il pronostico di Thoeni non sembra affatto azzardato: anche per gli altri tecnici italiani è il netto favorito, tanto più che i maggiori antagonisti di Thoeni sono fuori gara: così Duvillard (ritirato dopo una caduta) e così Augert, giunto ad un secondo e mezzo dal tazzurro. Thoeni è partito con il numero nove quando già Hagn aveva superato il muro dei 91 secondi, con una discesa assai avventurosa, ma alla fine fortunata. Thoeni ha trovato una pista già abbastanza battuta e nel muro iniziale ha superato una serpentina (rivelatasi micidiale per i due appripista e per Heckelmüller) in relazione tranquilla. Poi, quando la pista si è diluita l'atleta altoatesino ha cominciato ad attaccare, giungendo al traguardo peraltro molto composto. La tattica di Thoeni si è rivelata molto indovinata. Dopo di lui Augert, Mattle, Bachleda scontavano gli errori del muro iniziale con sensibili ritardi. Solo Erik Haaker (il norvegese quinto nella discesa di lunedì), partito con il numero 15, ha realizzato quello che doveva essere un « miracolo » battendo anche il tempo di Hagn. Questa la classifica della prima « manche »:

- 1) Haaker (Norv) 1'31"70; 2) Hagn (RFT) 1'31"78; 3) Gustavo Thoeni (It) 1'32"19; 4) Zwilling (Aut) 1'32"34; 5) Trillacher (Aut) 1'32"51; 6) Neureuther (RFT) 1'33"24; 7) Rostl (Svi) 1'33"27; 8) Rosal-Migno (Fr) 1'33"28; 9) Penz (Fr) 1'33"36; 10) Brauggmann (Svi) 1'33"43; 11) Mattle (Svi) 1'33"44; 12) Augert (Fr) 1'33"57; 13) Hunter (Can) 1'33"53; 14) Rieger (Ger) 1'33"58.

Mentre viva è l'attesa per la seconda « manche » di domani che dovrebbe permettere all'Italia di conquistare la prima medaglia, buone notizie si hanno per gli italiani nel bob a quattro. Al termine delle due discese, l'incremento disputato sulla pista del monte Teine (m. 1.563; 13 curve; dislivello di 132 metri) il bob dell'Italia 3 pilotato da Nevio De Zorzi, ex campione del mondo, ha realizzato il miglior tempo assoluto con 2'22"56 (11"03; 11"17; 11"20) contro i 2'23"97 (11"07; 11"20) dell'equipaggio della Germania occidentale pilotato dal campione olimpico di bob a due, Wolfgang Zimmerer, detentore del migliore tempo ufficiale dell'inizio degli allenamenti (1'09"88).

Se non rose fioriranno... Ma passiamo alle tre medaglie d'oro in palio oggi, che sono state assegnate così: una all'URSS (con la Koulacova nel fondo 5 km), una agli USA (con Holm nel pattinaggio veloce su 500 metri) ed una alla Norvegia (con Solberg nel biathlon). Per l'URSS si è trattato della prima medaglia d'oro nella vittoria della Koulacova, consentita così ai sovietici di restare in testa alla classifica per medaglie, nei confronti del RDT (che ha una medaglia d'oro in meno, ma un totale di medaglie maggiore dell'URSS: 10 contro 8). Per la Koulacova è la seconda medaglia d'oro dal momento che aveva già vinto quella del 10 m. Del resto la ragazza sovietica (una maestra di anni) non è una sorpresa: campionessa del mondo due anni fa e medaglia d'argento a Grenoble era considerata tra le favorite.



Al torneo di Viareggio

Inter e Boca jr in semifinale

Oggi Fiorentina-Napoli e Milan-Dukla

VIAREGGIO, 9. Il torneo di Viareggio si avvia verso la conclusione: oggi sono state giocate le prime due partite dei quarti, con il risultato che le altre due e verrà completato il campo delle semifinali. In semifinale con il partite di oggi sono state: Inter (che ha battuto il Crystal Palace 1 a 0) e Boca che ha eliminato il Torino (4-3). Da notare che l'Inter ha vinto su reti e pure il Boca si è qualificato grazie ai rigori perché i 90' erano finiti con le due squadre in parità (1-1).

Ma ecco il dettaglio BOCA JUNIOR-TORINO 4-3 TORINO: Gavio, Crema, Riva, Giorgetti, Biondi, Biondi, Rossi, Zaccarelli, Quadri, Cagna, Baracca (secondo portiere Frison, n. 13 Saneli). BOCA JUNIOR: Vidalle, Mouzo, Minuti, Perera, Palmieri, Iglesias, Barrientos, Casares, Pagan, Chatterton (secondo portiere Del Prete, n. 13 Merello). ARBITRO: Moretto di San Donato del Tavone.



Senza problemi la squadra giallorossa

H.H.: «Roma riscatto contro la Fiorentina»

La Lazio sabato a Brescia per strappare il pareggio

La Roma attende la Fiorentina per il match-clou della terza giornata di ritorno. Dopo la sfortunata partita di domenica scorsa a Genova, i giallorossi ora contro i giganti cercano il riscatto ed il rilancio nelle posizioni di testa. Herrera si è dichiarato fiducioso sull'esito della gara: « La Fiorentina è senza dubbio una grossa squadra... ha detto l'allenatore giallorosso - e ne fa festa la vittoria ottenuta domenica scorsa contro il Milan. All'Olimpico, però, la Roma ha dimostrato di non temere avversari ».

Table with 2 columns: Discipline and Results. Includes sections for Pattinaggio femminile, Slalom gigante maschile, Fondo km, Sci alpino, Biathlon individuale, and various other winter sports results.

Table with 2 columns: Discipline and Results. Includes sections for Slalom gigante maschile, Fondo km, Sci alpino, Biathlon individuale, and various other winter sports results.

Table with 2 columns: Discipline and Results. Includes sections for Slittino, Biathlon, and Pattinaggio artistico, listing names and scores.

Multato il Catanzaro per lancio di... agrumi



MILANO, 9. Si attendevano con interesse le decisioni del mercoledì del giudice sportivo della Lega per il « caso » della bottiglietta che è lanciata da un tifoso del Catanzaro subito individuato ha colpito al capo Marzola a San Siro lasciandolo stordito per qualche istante. Si prevedeva una multa al Catanzaro ed infatti multa è stata: per la precisione di 650 mila lire. La sorpresa è venuta dalla motivazione: nel comunicato ufficiale della Lega si specifica che la multa è stata comminata « per lancio di agrumi » (e non si fa menzione della bottiglietta). Insomma la bottiglietta (che vediamo nella foto, alla destra di Marzola stesso in terra) è stata declassata a semplice arancio o limone. Per quanto riguarda l'altro partite non ci sono state squalifiche in serie A: sono stati ammoniti con diffida Rivera e Benelli, è stato deferito Rocco alla Disciplina per le sue dichiarazioni, è stata multata di 350 mila lire la Fiorentina. Per la serie B sono stati squalificati per una giornata miscelata Vergani (Arezzo), Pienti (Bari) e Turone (Genoa).

COSE BOLLE NELLA PENTOLA DEL CICLISMO 1972

Gianni Motta può vincere di più De Vlaeminck capitano in Italia

La Ferretti una squadra che va per la maggiore - Rivoluzionata la Dreher - Nella G.B.C. Sony Michelotto col dente avvelenato - Simpatia per la Zonca

dentro un cerchio limitato, che il suo jasco non disponga più di un grande recupero e che il rendimento dipenda proprio dalla misura in cui verrà impegnato. Un Motta a disciplinare, dunque. Parla di Giro e Tour, e sbaglia. Sulla scorta del passato, Gianni dovrebbe collocarsi in tutto con parsimonia: una primavera ragionevole, il Giro, niente Tour, il mondiale e quindi un finale funzione importante nella conduzione della squadra; soprattutto fuori corsa, e sotto questo aspetto Alfredo Martini, generoso e intelligente pedatore ai tempi di Bartali e Coppi, è certamente un ottimo psicologo.

Motta gli si offre come un oggetto bizzarro, coi suoi pregi e i suoi difetti, con la sua ambizione di voler stare e strafare: tanti buoni propositi non stonano, ma pensiamo (e vorremmo sbagliare) che le possibilità del branzolo siano circoscritte

Zonca, ha compiuto un gesto che può culminare con la sua rinascita. In un ambiente modesto, familiare, genuino, il bresciano deve ricominciare da zero, togliersi le penne del pavone, rimboccarsi le maniche. Anche Sorlini è giunto ad un bivio, e Panizza ha tanta voglia di distinguersi. La squadra come la Zonca impegnata nelle operazioni di recupero, hanno la nostra simpatia e il nostro augurio. Gino Sala (Continua)

Advertisement for 'Le riviste del Partito' (Party magazines) and 'C.A.M.B.' (Cassa di Assistenza Mutua). Includes details about subscriptions, prices, and contact information.